



2-10-9
Atts pers. Plus

**COSTITUENTE
PER
L'UNIFICAZIONE
SOCIALISTA**

2

PRESIDENZA

INGRESSO A

La presente tessera rilasciata a *des.*
Le Meritimo Francesco

permette l'ingresso al Palazzo dello Sport,
ROMA-EUR, il 30 ottobre 1966, nel settore
riservato alla Presidenza della Costituente
per l'unificazione socialista.

LE DIREZIONI
DEL PSI E DEL PSDI



PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO

SEZIONE ITALIANA INTERNAZIONALE SOCIALISTA

IL SEGRETARIO DEL PARTITO

Prot. N. T/234/MT/frf
(Che si prega di citare nella risposta)

3 MARZO 1966

ROMA,

Alla Direzione del
Partito Socialista Italiano
Via del Corso, 476

R O M A

Cari Compagni,

ho il gradito compito di informarvi che la Direzione del P.S.D.I., sulla base delle deliberazioni del nostro Congresso di Napoli ed in vista della riunione del vostro Comitato Centrale, ha deliberato di proporvi la costituzione di un Comitato per l'unificazione socialista a livello di organi dirigenti nazionali dei due Partiti.

La delegazione del P.S.I. che ha seguito il nostro Congresso ha avuto modo di rilevare lo spirito unitario che lo animava e la ferma volontà di tutti i militanti del P.S.D.I. di porre fine, con l'unificazione, alla lunga e travagliata vicenda del movimento socialista italiano.

I fatti, anche recenti, hanno riconfermato che lo sviluppo democratico del Paese è indissolubilmente legato alla presenza di un grande Partito di democrazia socialista in grado di raccogliere intorno ai suoi ideali, ai suoi obiettivi, alla sua azione, tutti i lavoratori e di avvicinare, così, la prospettiva dell'alternativa democratica.

Oggi, l'obiettivo immediato, preliminare che dobbiamo realizzare - perchè, a nostro avviso, esistono le condizioni - riguarda l'unificazione dei nostri due Partiti.

Con essa - ne siamo certi - richiameremo all'impegno militante non solo tutti i compagni che in questi anni si sono appartati, ma daremo alle nuove generazioni quel Partito unitario capace di sollecitare anche i consensi di quei lavoratori che sono ancora lontani dal socialismo, per dare a tutti i lavoratori un forte strumento di emancipazione e di lotta per il socialismo, per condurre un'azione in difesa della pace e della libertà.

Le assemblee unitarie che si svolgono con successo in tutto il Paese hanno completato l'opera di chiarimento delle posizioni ormai largamente comuni ai due Partiti e hanno fatto cadere riserve e preoccupazioni: spetta a noi, adesso, raccogliere l'attesa dei lavoratori e dare alla democrazia italiana il grande partito socialista e democratico di cui essa ha bisogno.

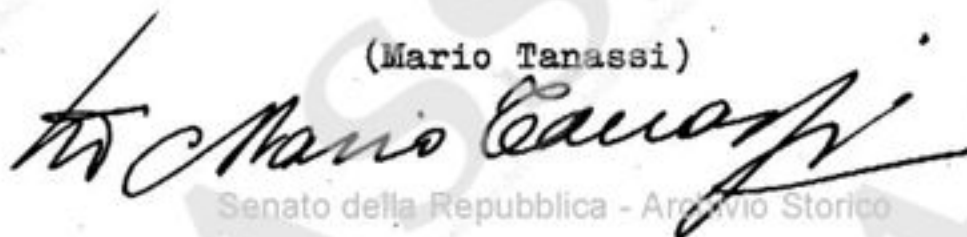
La comune azione dei due Partiti, riaffermata e sviluppata anche nel corso della recente crisi, ha ribadito quanto sia essenziale per la realizzazione del programma di rinnovamento e per garantire l'incisività delle riforme, il rafforzamento della componente socialista nella coalizione di Governo.

Pertanto, la Direzione del P.S.D.I. mi ha dato mandato di portare al vostro esame la proposta di costituzione di un Comitato unitario che vagli tutti i problemi e proceda alla preparazione di un documento ideologico e programmatico.

Noi riteniamo che attraverso il vostro ed il nostro impegno, appassionato, coraggioso e responsabile sia possibile conseguire rapidamente l'unificazione socialista.

Con i più fraterni e cordiali saluti

(Mario Tanassi)





PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO
SEZIONE ITALIANA INTERNAZIONALE SOCIALISTA

Il Segretario

5
Roma 3.3.66.

Carissimo De Martino,
sono lieto di man-
darti la lettera che, per

incarico della direzione
del P.S.D.I., ho scritto alla
tua direzione.

Molti cordiali saluti.

Mario Casarini

P.S.I. - P.S.D.I.

COMMISSIONE PER L'UNIFICAZIONE

Comitato per lo Statuto
e le norme transitorie

NORME TRANSITORIE

Roma, 6 luglio 1966

Preambolo

Le presenti norme hanno valore nel periodo transitorio tra il Congresso Costituente e il primo Congresso del partito unificato, che si terrà entro tre mesi dalle prossime elezioni politiche.

Denominazione e Simbolo del Partito

1.- ~~PSI~~

2.- Nel periodo transitorio, restano i simboli dei due partiti.

*Per evitare attriti alle elezioni generali - poliblock
permanente delle elezioni
fino alle elezioni politiche il partito
in discussione (PSI - PSP)
verrà diviso in due
i due simboli vengono*

Tesseramento

1.- Il tesseramento ha inizio immediatamente dopo il ^{la proclamazione dell'insurrezione} ~~Congresso Costituente~~ del partito unificato.

2.- La tessera reccherà il simbolo ed il nome del partito unificato.

3.- Il modello della tessera e le norme sul tesseramento saranno stabiliti dalla Direzione del Partito.

I nuclei aziendali socialisti

1.- Le votazioni riguardanti la linea politica dei delegati al primo Congresso del partito unificato saranno effettuate dai singoli iscritti ai NAS presso le rispettive sezioni territoriali.

Organi direttivi del partito unificato

1.- All'atto del Congresso costituente, gli organi direttivi, esecutivi e di segreteria ad ogni livello, del partito unificato vengono costituiti dalla fusione degli organi direttivi dei due attuali partiti, in modo paritario.

2.- Gli organi esecutivi e di segreteria, ad ogni livello, possono essere modificati dai rispettivi organi direttivi, su decisione a maggioranza dei 2/3 degli organi direttivi unificati.

Poteri degli esecutivi provinciali

Le facoltà dei Comitati Direttivi vengono fatte proprie dai Comitati Esecutivi, salvo ratifica delle deliberazioni da parte dei Comitati Direttivi.

*garantire la
presenza
delle commissioni
per.*

Presidente e Segreteria del partito unificato

1.- La Segreteria del Partito è composta dal Presidente del Comitato Centrale, dai Segretari dei due Partiti, dai due Vice Segretari.

2.- La Direzione ^{prevede alla propria organizzazione} ~~può nominare un Comitato esecutivo paritetico,~~ ^e ~~indicherà altresì~~ i criteri per l'attribuzione degli incarichi operativi.

Gruppi parlamentari e consiliari degli Enti Locali

1.- I gruppi parlamentari dei due partiti si costituiscono in un unico gruppo parlamentare del Partito socialista unificato, ed eleggono i rispettivi presidenti, uno dei quali di provenienza PSI e uno di provenienza PSDI. I direttivi vengono fusi.

2.- Agli stessi criteri si atterranno i Comitati regionali, i Comitati direttivi delle Federazioni e delle Sezioni per quanto riguarda i gruppi consiliari delle Regioni, delle provincie, dei comuni.

La Stampa del Partito

1.- Il Quotidiano del partito unificato è
l'AVANTI!

La Direzione del partito nominerà due direttori politici: uno di provenienza PSI e uno di provenienza PSDI.

Analogamente avverrà per il periodico ufficiale del partito.

Patrimonio

1.- Il patrimonio mobiliare e immobiliare dei due partiti viene fuso ed attribuito al partito unificato.

2.- La Direzione nominerà una Commissione incaricata di procedere all'inventario e a tutti gli altri atti derivanti dalla fusione.

On. De Martino

riservate

Il partito non e' lo strumento esclusivo dell'attivita' politica degli iscritti. E' garantita pertanto a ogni iscritto piena liberta' di espressione all'interno e all'esterno ~~del~~ del partito e il diritto a partecipare a iniziative esterne al partito.

Nell'Internazionale Socialista il partito si fara' portatore delle esperienze specifiche del movimento operaio italiano e della esigenza di adeguare la linea politica generale alle condizioni reali dei rapporti internazionali, e del movimento operaio internazionale, eliminando all'uopo anche i residui della guerra fredda.

Il partito opera per tutelare e sviluppare l'unita' e la piu' piena ed effettiva autonomia del movimento sindacale. Esso pertanto impegna i militanti e, in modo speciale, i sindacalisti:

- a) a operare concretamente ~~per~~ per il superamento delle divisioni ~~esistenti~~ ideologico-politiche ~~esistenti~~ del movimento sindacale, e far si che l'elaborazione e gli apporti delle diverse correnti non si sovrappongano alle piu' genuine esigenze di tutela sindacale dei lavoratori nonche' alle norme e alla democrazia interna delle singole organizzazioni;
- b) a portare il loro contributo di elaborazione e di iniziativa nel sindacato in piena autonomia respingendo ogni forma e ogni organizzazione, diretta o indiretta, di sindacalismo di partito.

Caro De Martino,

eccoti le proposte di cui parlavo. Ti prego di porre la massima attenzione sulla prima che e' fondamentale concernendo la natura del partito e la costituzione almeno per un e per numerosi altri compagni. La condizione necessaria (peraltro non sufficiente) per l'adesione al nuovo partito.

Ti saluto a fratellamente

R. Caracciolo

In ogni caso la vicenda si risolve
poco N intervento.



CAMERA DEI DEPUTATI

Questi valori sociali e civili e l'ideale socialista di ~~una~~ una piena libertà e dignità ~~di~~ della persona umana sono alla base della critica e della lotta dei socialisti al ~~sistema~~ capitalismo, in quanto sistema di rapporti di produzione incompatibili con quei valori. ~~...~~

~~Ma~~ il problema fondamentale che pone il capitalismo contemporaneo non è più quello della anarchia delle forze produttive in regime di proprietà privata e delle crisi cicliche che spingerebbero il sistema verso la catastrofe; la soluzione socialista non può essere più quella della ^{riorganizzazione} collettivizzazione dei mezzi di produzione come presupposto di una pianificazione ~~...~~ totale. Il problema fondamentale è quello delle concentrazioni di potere che dispongono dei nuovi mezzi offerti dalla tecnica e dallo sviluppo delle forze produttive; la soluzione socialista è quella di ^{una proposta di riforma del sistema di rapporti} ~~di un nuovo assetto istituzionale~~ che mediante la programmazione democratica e la riforme di struttura crei le condizioni per un impiego di quei mezzi e per l'esercizio dei poteri che essi consentono conforme alla scala di valori propria del socialismo.

Micheli, sociali e politici

PROGETTO DI DICHIARAZIONE SUI PRINCIPI
L'ORGANIZZAZIONE E L'AZIONE POLITICA DEL PARTITO

I

Il Partito socialista che sorge dalla unificazione del PSI e del PSDI prende posto nell'azione politica come una forza nuova al servizio dei lavoratori e della vita civile della nazione e per dare risposta e soluzione ai problemi nuovi della società *e della Stato*

Il Partito (PSI-PSDI unificati) continua la tradizione del movimento socialista italiano organizzatosi in partito fino dal Congresso ~~del~~ di Genova del 1892. Esso ne raccoglie, come proprio patrimonio, le esperienze dottrinarie, a cominciare da quella fondamentale del marxismo, e le esperienze politiche maturate in tre quarti di secolo di lotte di classe sempre dure e sovente sanguinose.

Nella linea di fedeltà a tale tradizione esso vive e si sviluppa nel continuo adeguamento della dottrina e dell'azione all'evoluzione dei

tempi e dei rapporti sociali, caratterizzati dall'incidenza sempre maggiore dei lavoratori nella vita ~~civile~~ e democratica della ~~Paesano~~ *paese*.

Il Partito non richiede ai suoi militanti la adesione ad un credo filosofico o religioso ed accoglie, con pari diritto di cittadinanza, tutte le correnti di pensiero che accettano i principi etici e i postulati politici e sociali ispirati agli ideali di giustizia, di eguaglianza e di pace che il Partito pone a fondamento del proprio programma.

Il Partito ha il fine di creare una società liberata dalle contraddizioni e dalle coercizio ni derivanti dalla divisione in classi prodotta dal sistema capitalistico e nella quale il libero sviluppo di ciascuno sia la condizione del libero sviluppo di tutti.

La dimensione delle forze produttive dell'età contemporanea, la nascita della moder na civiltà industriale di massa, le immense

possibilità aperte dalle nuove conquiste del genere umano, pongono in forme sempre più complesse i problemi della libertà e della condizione umana del lavoratore.

Il Partito, mentre dà, giorno per giorno, la propria risposta a questi problemi con l'azione incisivamente riformatrice, non smarrisce mai il senso della propria ispirazione originaria fondata sui valori perenni della libertà.

Il socialismo è inseparabile dalla democrazia e dalla libertà, da tutte le libertà *pratiche civili e religiose* tra loro strettamente solidali e indivisibili, e come esso non può essere realizzato che nella libertà e con la democrazia, così la democrazia non può essere attuata integralmente se non col socialismo.

L'esperienza storica insegna, e con parti colare eloquenza nel nostro paese, che tendenze alla involuzione autoritaria e dittatoriale sono

sempre presenti nel regime capitalistico e che anche dove esso rispetta formalmente le regole del gioco democratico, mantiene come suo tratto caratteristico lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo, causa di antiche e nuove forme di alienazione della persona umana e di compressione della sua libertà.

La storia dell'ultimo mezzo secolo insegna inoltre che le rivoluzioni proletarie, che pure hanno portato alla abolizione della proprietà privata dei mezzi di produzione e di scambio, degenerano in dispotismo di partito e di Stato quando venga soffocato il soffio della vita libera e democratica, *individuale e collettive.*

II

Il Partito promuove l'organizzazione

politica dei lavoratori e dei cittadini
~~facendosi interprete delle esigenze di autonomia~~
~~impegnati nel processo produttivo, dalle~~
~~e di progresso del popolo lavoratore, nelle~~
~~funzioni più modeste alle più elevate. Esso~~
~~si colloca al servizio delle esigenze di au~~
~~tonomia e di progresso del popolo lavoro-~~
~~re, rifiutando di attribuirsi prerogative di~~
~~egemonia, di guida carismatica, di tutela~~
~~paternalistica.~~

del popolo
 lavoratore;
 ma

È il Partito

~~Con i lavoratori e con tutte le forze~~
~~di progresso conduce la lotta contro il si-~~
~~stema capitalista e le ideologie che esso~~
~~esprime, per superarle e costruire una socie~~
~~tà nuova, autenticamente democratica;~~ ~~adesso~~

Con i lavoratori tutte le forze di progresso

~~Con esse~~ continua la lunga marcia per l'avvento dei lavoratori alla direzione dello Stato, che decenni di lotte democratiche ed operaie hanno trasformato, e vanno sempre più trasformando, da strumento di oppressione al servizio del capitalismo, a potenziale strumento di liberazione dei lavoratori, nella misura in cui essi partecipano alla gestione del potere politico.

Nato un secolo fa come movimento di protesta e divenuto ormai un fattore potente della politica nazionale e mondiale, il socialismo, inteso come opera collettiva e cosciente, faticosa e graduale, di una civiltà da costruire passo per passo nella democrazia e nella

libertà, è la grande realtà del presente.

La evoluzione democratica ~~verso il~~ ^{Socialismo} ~~socialismo~~ comporta un periodo di transizione ~~dal capitalismo al socialismo~~ che ha il suo naturale quadro istituzionale nella democrazia repubblicana e la sua caratteristica nel le riforme di struttura della società e dello Stato.

T dal capitalismo al

Rispetto al quadro istituzionale, il Partito è impegnato senza riserva nella difesa e nel consolidamento della Repubblica democratica e laica espressa dalla Resistenza antifascista e nella attuazione integrale della Costituzione repubblicana.

Rispetto alle riforme di struttura il Partito afferma che esse debbono corrispondere ad un fine sociale generale e creare condizioni più avanzate, tali da permettere di conseguire nuove forme di vita associata ed individuale ~~e~~ nella libertà, ^{per} realizzando una ^{trascendente} ~~effettiva~~ partecipazione di tutti alla direzione della Società e dello Stato.

*uso di primum a favore dei lavoratori
i rapporti di potere fra le classi*

III

Le riforme nel campo politico ed amministrativo sono inseparabili da quelle della società, del suo ordinamento economico e civile, del rinnovamento del costume, della legislazione che regola gli istituti familiari e la condizione della donna, della estensione della cultura, in modo da eliminare il distacco tra società politica e società civile causa della crisi delle istituzioni democratiche ed alla lunga della loro rovina.

L'obbiettivo del Partito è di giungere a un sistema politico ed economico dove ogni atto implichi scelte democraticamente determinate e democraticamente controllabili per un fine di progresso sociale e generale del popolo lavoratore e della nazione.

Nell'azione per realizzare un ordine nuovo e migliore, il Partito fa perno[?] sulla programmazione economica, sulla politica di piano, sulle vaste riforme che comporta.

Un tale impegno è imposto con urgenza dal fatto che già incalzano i problemi del prossimo decennio, nel corso del quale i confini nazionali appaiono destinati ad essere ognor più superati in una dimensione europea e mondiale dell'economia che esige un intervento sempre più articolato dello Stato e del settore economico pubblico.

L'esperienza degli ultimi anni conferma che il neo-capitalismo, anche nelle sue forme più moderne, non è in grado di superare gli squilibri territoriali, economici e sociali, di evitare le crisi cicliche tipiche del sistema capitalistico, di far fronte alle nuove esigenze del progresso sociale e civile.

La esigenza di una politica nazionale ed europea di pianificazione comporta che lo Stato assuma una responsabilità primaria nell'impulso e nella direzione delle attività economiche, indirizzando gli interventi e gli investimenti pubblici e privati dove il loro impiego appare più utile e redditizio in relazione ai bisogni della collettività e sollecitando lo spirito

di iniziativa e la volontà di progresso di tutti
i protagonisti della vita economica e sociale,
ed in specie del settore imprenditoriale pubblico,
dei sindacati e degli enti territoriali.

IV

La politica di sviluppo democratico della vita civile, di programmazione economica, di *pieno impiego,* di riforme atte a modificare la struttura della società ed i rapporti sociali, comporta una dura lotta contro la destra l'estrema destra e le pressioni conservatrici che si esercitano sullo Stato e che benchè ripetutamente battute nell'ultimo ventennio, costituiscono pur sempre un pericolo per la democrazia ogni qualvolta si creano condizioni di instabilità nella direzione democratica del paese.

Per assicurare questo elemento di stabilità il Partito è favorevole alla collaborazione con altre forze politiche democratiche ~~anche se non socialiste~~, su un programma che comporti comuni obiettivi di progresso e di avanzamento dei lavoratori e del paese.

Ma anche quando il Partito accede ad alleanze di maggioranza o di governo con ~~altre~~ ^{con} forze ~~democratiche~~ ^{non socialiste}, esso non rinuncia ~~né a rappresentare~~ ^{alla}

~~es~~ ^{alla} ~~lotta~~ ^{critica} ~~la~~ ^{sistematica} ~~del~~ ^{del} capi-
 talismo, ~~ne~~ ^è ~~a~~ ^{perseguita} in modo autonomo gli
 obbiettivi che gli sono propri, ed ~~una~~ ^{una} ~~sempre~~
~~più~~ ^{più} ~~ampia~~ ^{ampia} ~~espansione~~ ^{espansione} ~~della~~ ^{della} ~~sua~~ ^{sua} ~~sfera~~ ^{sfera} ~~di~~ ^{di} ~~azione~~ ^{azione}
~~e~~ ^e ~~di~~ ^{di} ~~influenza.~~ ^{influenza.}

La maggioranza ed il governo di centro-si-
 nistra sono la forma politica attuale della
 collaborazione fra forze socialiste e democratiche
 cristiane e laiche.

Il centro-sinistra ha reso possibile la rea-
 lizzazione di importanti riforme nel campo socia-
 le e dell'ordinamento dello Stato, ed è fermamen-
 te impegnato nella programmazione economica,
 che riassume in sé un vasto piano di riforme, da
 portare a compimento nell'ambito della quarta
 legislatura del Parlamento repubblicano.

Il Partito condiziona la prosecuzione della
 sua collaborazione al centro-sinistra all'attua-
 zione integrale del programma concordato,
 impegnandosi a vincere le resistenze interne

La forma politica
 attuale della
 collaborazione fra
 partito socialista
 con altre forze
 democratiche
 è il centro-sinistra

ed esterne a difesa degli interessi costituiti e a fronteggiare con risolutezza le opposizioni della destra e dei comunisti.

Dopo le nuove elezioni generali politiche, esso deciderà l'ulteriore corso e della forma del suo contributo alla politica nazionale e fisserà i traguardi da raggiungere nella nuova legislatura.

Per quanto riguarda il rapporto tra politica nazionale e politica locale, la tendenza del Partito è di adeguare le amministrazioni comunali e provinciali all'indirizzo generale, sempre che le caratteristiche ed il comportamento dei partiti in sede locale lo rendano possibile. Casi di scelta diverse saranno decisi ^{esaminati e} ~~dagli organi periferici interessati,~~ tenuto conto della necessità di assicurare il funzionamento degli organi eletti, di salvaguardare l'autonomia e la vita democratica degli enti locali, di evitare gestioni commissariali. In tutti i casi il Partito è impegnato a tutelare con il proprio indirizzo programmatico gli interessi dei lavoratori.

V

Si pone nel nostro paese più che altrove un problema del comunismo. Nei suoi confronti esiste per i socialisti una frontiera rigorosa ideale e politica, che scaturisce dal principio che non vi è socialismo senza organizzazione democratica del partito, della società e dello Stato.

I comunisti hanno eretta questa frontiera con la scissione di quasi mezzo secolo fa, che nel nostro paese ha ritardato di decenni l'avvento dei lavoratori al potere. Essi hanno cercato di superare tale frontiera nella lotta comune contro il fascismo, nella Resistenza, nelle prime esperienze di vita democratica del paese dopo la Liberazione e l'avvento della Repubblica.

Si sono di nuovo rinserrati dietro di essa nell'ultimo decennio, e ciò proprio mentre il crollo del mito staliniano, la rottura del monolitismo comunista, lo scontro ideologico e di potenza tra Cina e URSS, l'insorgere nei paesi comunisti di esigenze nuove di vita democratica, di libertà

civile e politica, di indipendenza nazionale, pone-
 vano in crisi il sistema comunista e sottolineavano
 drammaticamente la necessità di una revisione che ~~si~~
 investisse la dottrina, l'etica, la prassi, i metodi.

Il dato ~~sempre~~ emergente nel pensiero e nella
 azione del gruppo dirigente comunista italiano
 rimane la identificazione acritica con un modello
 di esercizio del potere che manca di validità per
 popoli e nazioni dove il pluralismo della vita demo-
 cratica e civile ha radici profonde nella storia e
 nel costume e costituisce un fattore di civiltà alla
 cui conquista il movimento socialista ha dato un
 contributo essenziale in un secolo di lotte.

In tali condizioni ~~è impossibile una alleanza~~ *non è possibile una lotta comune lotta*
~~politica di potere dei socialisti coi comunisti per il potere.~~ *per il potere*

scade esclude la possibilità
 Perciò, anche nell'intreccio di azioni ~~spesso~~ *occorrenze*
 parallele e a volte convergenti ~~rispetto alle aspi-~~
~~razioni popolari immediate ed alle esigenze~~
~~difensive che sorgono dalle ricorrenti provocazioni~~
~~della destra e dell'estrema destra neo-fascista,~~ il
 Partito mantiene ferma l'esigenza di un civile

confronto critico e polemico sui contenuti rispettivi del socialismo e del comunismo; solo modo per abbattere il muro delle diffidenze e delle incòmprensioni che ostacolano la coerente adesione di un settore di lavoratori ai principi del socialismo democratico; solo modo per accelerare all'interno del movimento comunista il processo autocritico, che ha conseguito non trascurabili risultati nell'area del comunismo europeo, ed altri ne conseguirà malgrado la resistenza settarie e dogmatiche al revisionismo che batte alle porte e che si aprirà la propria via.

VI

Il Partito si costituisce in sezione della Internazionale Socialista.

L'Internazionale è sorta ed opera nella consapevolezza che la diversità delle condizioni di lotta dei lavoratori, da paese a paese, e da continente a continente, ha dato luogo a differenti forme di socialismo democratico da utilizzare per i comuni obiettivi di politica internazionale senza pretendere affatto una rigida uniformità di concezioni.

Il Partito reca all'Internazionale il contributo delle esperienze di un movimento rimasto sempre fedele ai principi dell'internazionalismo ed ai principali tra di essi:

- la solidarietà dei lavoratori del mondo intero;
- l'appoggio e l'aiuto ai popoli che ancora debbono raggiungere la loro indipendenza o che debbono difenderla da interferenze straniere o da residui colonialistici;

- la lotta contro l'imperialismo nelle forme nuove in cui si manifesta, *hardys vol* ~~di sciovinismo egemonico~~ ~~di grande potenza.~~

Il problema dominante del mondo e di ogni singola nazione è quello della organizzazione della pace.

l'organizzazione della guerra

Su questo terreno i punti di convergenza nell'azione internazionale dei socialisti, al disopra dei blocchi militari o al loro interno, sono :

- lo sforzo comune di assicurare alla Organizzazione delle Nazioni Unite l'autorità e l'universalità

di cui ha bisogno per assolvere il compito di
 suprema regolatrice delle relazioni interna-
 zionali, di dare soluzione negoziata ai contrasti
 tra le nazioni, di ottenere la cessazione delle
 ostilità nelle guerre locali che ancora insanguinano
 il mondo e rischiano di travolgerlo nella speventosa
 catastrofe di una guerra nucleare;

- l'appoggio alla politica della distensione,
 del disarmo, della non proliferazione] e della in te *risseruazione*
 interdizioni degli armamenti nucleari;

- la consapevolezza dei rischi inrenti ad
 ogni alterazione unilaterale dell'attuale equilibrio
 delle forze militari sul quale si regge la pace del
 mondo, sia pure in modo precario;

- la ricerca di sempre migliori rapporti tra
 i paesi dell'Ovest e dell'Est, all'infuori di ogni
 spirito di crociata;

- l'incoraggiamento ai paesi neutrali e non
 impegnati nel loro sforzo di rinascita politica
 ed economica e di mediazione pacifica.

In questo quadro si colloca l'accettazione da parte del Partito dei vincoli e degli obblighi inerenti alla adesione italiana al Patto atlantico nella loro interpretazione difensiva e geograficamente delimitata.

Ma obbiettivi costanti e supremi del Partito rimangono la messa al bando della guerra, ed il superamento dei blocchi militari.

Il Partito è favorevole alle limitazioni di sovranità nazionale che possono consentire una più razionale organizzazione della pace.

Esso è impegnato a fondo nella costruzione dell'unificazione dell'Europa; unificazione economica attraverso il Mercato Comune Europeo e la sua estensione all'Inghilterra ed ai paesi della zona di libero scambio; unificazione politica a cominciare dall'elezione a suffragio universale di un Parlamento Europeo, di fronte al quale siano responsabili gli organi comunitari europei.

Nel mondo di oggi la mancata unificazione europea crea un vuoto che spetta ai socialisti di colmare nell'interesse della pace.

VII

Prefigurazione della società che esso intende costruire, il Partito organizza democraticamente la propria vita interna dalla base al vertice. Le sue decisioni sono sempre il risultato di un libero dibattito e divengono impegnative per tutti, nella salvaguardia della libertà di critica che esso garantisce ai propri militanti, così come vuole che sia garantita dallo Stato a tutti i cittadini. Esso è un partito aperto, in grado di raccogliere tutte le esigenze del movimento dei lavoratori e in particolare delle nuove generazioni, coi loro problemi che sono il riflesso dei nuovi tempi/.

Consapevole che non esiste azione efficace di partito senza azione democratica di massa, il Partito promuove la formazione di organismi collaterali che ~~lo collegano~~ a tutti i ceti ed a tutte le categorie che concorrono alla vita democratica della nazione; Esso partecipa attivamente alla evoluzione del pensiero e del progresso scientifico e tecnico con i propri centri di studio, aperti a

*— consentano una
 migliore articolazione
 nel partito a tutto*

quanti, pur non aderendo formalmente al partito, ne condividano gli obbiettivi immediati. Assicura la sua presenza organizzata in tutti i gangli vitali del processo produttivo e delle attività educative ed assistenziali; nel settore della cooperazioni di produzione e di consumo; in particolare nella fabbrica, nelle campagne, negli uffici.

Il problema sindacale è tra i maggiori del paese. Senza una forte e unitaria organizzazione dei lavoratori viene a mancare uno degli strumenti essenziali alla emancipazione dei lavoratori per opera dei lavoratori stessi.

Spezzatasi l'unità sindacale, l'unificazione socialista trova i socialisti del PSI iscritti nella CGIL, i socialisti del PSDI nella UIL, lavoratori di orientamento socialista in altre organizzazioni sindacali.

Nell'immediato il Partito mantiene codesta pluralità di adesioni e impegna tutti i lavoratori socialisti ad operare nelle organizzazioni sindacali

alle quali appartengono in tre direzioni:

- dell'unità sindacale in un sola organizza
zione di classe indipendente ed autonoma dal padro
nato, dal governo e dai partiti;
- dell'attiva partecipazione del sindacato
alla programmazione economica, che apre ai lavora-
tori vaste possibilità di controllo e di partecipa
zione alla direzione ed allo sviluppo dell'economia;
- della collaborazione permanente dei sindacati
italiani con i sindacati dei paesi associati al
Mercato Comune Europeo, che rappresentano interessi
eguali ai nostri nei confronti dei cartelli capita-
listici e nella programmazione a livello europeo.

VIII

Pace tra i popoli le nazioni i continenti.

Sviluppo della vita civile della nazione. Ammodernamento dello Stato e dei Servizi pubblici. Integrale restaurazione dei principi di libertà, di democrazia, di eguaglianza. Effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'esercizio e al controllo del potere. Piena integrazione della donna nella vita politica economica e sociale. Fiducia nelle nuove generazioni e appoggio alla loro crescita civile. Eliminazione di ogni privilegio ed abuso di potere. Sradicamento delle superstiti piaghe nazionali della miseria, della disoccupazione, dell'analfabetismo, degli squilibri tra Nord e Sud, tra città e campagna, tra zone di avanzato sviluppo industriale ed agricolo e zone depresse. Lavoro scuola case assistenza sanitaria e sicurezza sociale per tutti. Una economia programmata e di piano avviata gradualmente verso il socialismo.

Questo è il messaggio, questo è l'impegno con cui il Partito, sorto dalla unificazione dei socialisti, si presenta al popolo, ai lavoratori, ai ceti tecnici, scientifici e della cultura;

alle donne, ed ai giovani, di tutti raccogliendo l'anelito per una vita più libera, più giusta, più degna di essere vissuta.

E' un impegno che il Partito intende sviluppare fino a creare le condizioni di una democratica alternativa socialista nella direzione del paese.

E' un impegno che come ha richiesto la unificazione del P S I e del P S D I così richiede l'adesione e la mobilitazione di quanti, a causa delle scissioni, sono rimasti fuori o ai margini della vita militante; di quanti, muovendo da posizioni ideologiche o religiose le più diverse, coincidono nella volontà di costruire col comune sforzo e col comune lavoro l'Italia della libertà della democrazia del socialismo.

A tutti costoro la prossima convocazione di una Costituente Socialista offre l'occasione di un contributo positivo di pensiero e di azione al rilancio del socialismo ed alla vita ed allo sviluppo del nuovo partito unificato.

A tutti costoro, ed all'insieme del popolo
lavoratore, il Partito si affida nella certezza
di essere ascoltato e seguito.

(Statuto)

Pag. 14 bis

Il Comitato Direttivo della Sezione

aggiungere ultimo comma:

"Il Comitato Direttivo designa i candidati alla formazione di giunte comunali nonché a pubbliche responsabilità amministrative."

(Statuto)

pag. 22 bis

Il Comitato Direttivo della Federazione

dopo "Il Comitato Direttivo informa la sua attività e le sue deliberazioni alla linea stabilita dal Congresso nazionale e alle decisioni assunte dalla Direzione del Partito."

aggiungere: " In tali limiti, il Comitato Direttivo della Federazione è competente in materia di formazione delle giunte del capoluogo e dell'Amministrazione provinciale."

1° - Completato il tesseramento le Sezioni provvedono ad indire le assemblee per la elezione degli organi direttivi.

2° - I Congressi Provinciali, completate le Assemblee delle Sezioni per la elezione degli Organi Direttiva, possono essere convocati a richiesta dei due terzi delle Sezioni o dei due terzi del C.D. di Federazione o su deliberazione della Direzione del Partito.

1° - Il gruppo di lavoro per la Costituente Socialista non si è occupato nè della data nè delle modalità di convocazione della "Costituente", ritenendo che le decisioni da adottare a tale riguardo fossero da considerare subordinate alle scelte di carattere generale circa data e tempi dell'unificazione. Esso si è occupato invece delle iniziative da incoraggiare e da promuovere per portare al Partito unificato nuove adesioni e consensi di uomini e gruppi qualificati del mondo del lavoro, della cultura e della tecnica. Tali iniziative dovrebbero essere portate avanti a partire dal prossimo settembre. Per assicurarne il successo occorrerà giovare di compagni dei due Partiti particolarmente idonei a intrattenere collegamenti e a sviluppare rapporti con gli ambienti, i settori di opinione e le organizzazioni che maggiormente ci interessano. Dei compagni da utilizzare in tali compiti è stato già effettuato un primo censimento.

2°- Quanto alla data e ai compiti della "Costituente" le opinioni che ho avuto occasione di ascoltare sono assai disparate. Mi limito quindi a formulare, a titolo personale, alcune indicazioni sulle quali ritengo che grosso modo consentano numerosi compagni.

3°- Mi sembrano superate le ragioni che suggerirono al 36° Congresso del PSI la proposta di effettuare la "Costituente" prima dei congressi dei due Partiti. Più logico mi sembra che la "Costituente" sia chiamata a segnare, subito dopo i due Congressi, l'atto ufficiale e solenne di costituzione del Partito unificato.

4°- Penso, in tale ipotesi, che l'apertura della "Costituente" potrebbe aver luogo addirittura all'indomani dei due Congressi. Approvate, ciascuno nelle proprie sedi, le deliberazioni relative all'unifica-

zione, i due Congressi potrebbero riunirsi congiuntamente, con la partecipazione anche di rappresentanze delle forze e gruppi estranei al PSI ed al PSDI, che intendano aderire al nuovo Partito. Naturalmente la partecipazione di tali rappresentanze deve presupporre l'adesione ai principi di fondo del documento politico-ideologico che sarà stato posto a base dell'unificazione del PSI e del PSDI. Le predette rappresentanze potrebbero essere designate nel corso di assemblee e convegni (le iniziative di cui al punto 1°) da svolgersi nei mesi di settembre e ottobre.

5°- Delicato (anche a causa di una oggettiva difficoltà di misurazione delle forze reali) mi sembra il problema della eventuale inclusione di rappresentanti dei gruppi finora al di fuori dei due Partiti negli organi direttivi del Partito unificato. E' un problema da risolvere, in qualsiasi ipotesi, con decisioni concordi e con grande senso della responsabilità.

6°- Nessuna difficoltà dovrebbe sollevare invece una larga inclusione di uomini e gruppi non provenienti dal PSI e dal PSDI in gruppi di lavoro e in Commissioni consultive di elaborazione e di studio. Si tratta, a mio parere, di una necessità che va tanto più positivamente considerata quando si tenga conto del fatto che l'ambizione della parte più impegnata delle forze nuove che aspirano ad entrare nel Partito unificato è quella di essere poste in grado di divenire attivamente partecipi del processo di adeguamento del nuovo Partito alle condizioni della sua volontà politica e delle sue scelte. Offrire a queste forze dei canali attraverso i quali esse acquistino la certezza di poter concorrere efficacemente alla lotta politica e alla vita democratica del Paese gioverebbe a conferire prestigio, vigore e slancio

al Partito unificato fin dal suo sorgere.

7°- E' anche da questo ultimo punto di vista che mi sembra da sostenere l'idea, da varie parti avanzata, di una "Costituente aperta". In vista del primo Congresso del Partito unificato, articolandosi nell'attività di Comitati e di Commissioni di studio e di dibattito, essa renderebbe un non indifferente contributo alla vita e all'iniziativa del Partito e al suo accreditamento nel Paese. E ciò, ovviamente, senza ridurre in alcun modo i poteri degli organi deliberativi, ma anzi fornendo ad essi importanti elementi di collegamento con strati qualificati dell'opinione pubblica, di conoscenza e di giudizio.

G. Brodolini

NORME TRANSITORIE

Preambolo - le presenti norme hanno valore nel periodo transitorio tra il Congresso Costituente e il primo Congresso del Partito unificato, che si terrà entro tre mesi dalle elezioni politiche.

Denominazione e simbolo del Partito -per motivi inerenti alle approssimarsi delle elezioni generali politiche il Partito si chiamerà P.S.I.-PSDI unificati ed utilizzerà i due simboli ~~co~~ *quanti*.

Tesseramento -il tesseramento ha inizio immediatamente dopo la proclamazione dell'unificazione.

Il modello della tessera e le norme sul tesseramento saranno stabilite dalla Direzione del Partito

Nuclei aziendali socialisti . Le votazioni riguardanti la linea politica dei delegati al primo Congresso del Partito unificato saranno effettuate dai singoli iscritti ai NAS presso le rispettive Sezioni territoriali.

Organi direttivi del Partito unificato - all'atto del Congresso Costituente gli organi direttivi, esecutivi e di segreteria ad ogni livello, del Partito unificato vengono costituiti dalla fusione degli organi direttivi dei due attuali partiti, in modo paritario.

Gli organi esecutivi e di segreteria, ad ogni livello, possono essere modificati dai rispettivi organi direttivi, su decisione a maggioranza di due terzi degli organi direttivi unificati.

Poteri degli Esecutivi provinciali - le facoltà dei Comitati Direttivi vengono fatte proprie dai Comitati Esecutivi, salvo ratifica da parte dei Comitati Direttivi. Nella formazione degli Esecutivi si garantirà la presenza proporzionale delle minoranze.

Assemblee delle Sezioni - ~~completato il tesseramento ed in ogni caso entro~~ mesi le Sezioni provvedono ad indire le assemblee per la elezione degli organi direttivi.

Congressi provinciali - i congressi provinciali, completate le assemblee delle Sezioni per la elezioni degli organi direttivi, possono essere convocate a richiesta dei due terzi delle Sezioni o dei due terzi del Comitato direttivo di Federazione o ~~mixmaxx~~ ~~maxx~~ su deliberazione della Direzione del Partito.

Presidente e Segreteria del Partito unificato - La Segreteria del Partito è composta dal Presidente del Comitato Centrale, dai Segretari dei due Partiti, dai due Vice Segretari.

La Direzione procederà alla propria organizzazione interna e indicherà i criteri per l'attribuzione degli incarichi operativi..

Gruppi parlamentari e consiliari degli Enti Locali - i gruppi parlamentari dei due partiti si costituiscono in un unico gruppo parlamentare ed eleggono i rispettivi presidenti, uno dei quali di provenienza P.S.I. e uno di provenienza PSDI.

I direttivi vengono fusi.

Agli stessi criteri si atterranno i Comitati regionali, i Comitati direttivi delle Federazioni e delle Sezioni per quanto riguarda i gruppi consiliari delle Regioni, delle provincia, dei comuni.

La Stampa del Partito- Il Quotidiano del partito unificato è

L'AVANTI!

La Direzione del partito nominerà due direttori politici: uno di provenienza PSI e uno di provenienza PSDI.

Candidature - allo scopo di condurre una campagna elettorale assolutamente unitaria, la Direzione fisserà i criteri per assicurare una equilibrata rappresentanza dei compagni provenienti dai due partiti.

Patrimonio- il patrimonio mobiliare e immobiliare dei due partiti viene fuso ed attribuito al partito unificato.

La Direzione nominerà una Commissione incaricata di procedere all'inventario e a tutti gli altri atti derivanti dalla fusione.

Allo scopo di assicurare l'esecuzione dell'accordo sulle candidature, la Direzione impegnerà le Federazioni a distribuire i voti di preferenza in modo da garantire il conseguimento di tale fine.

In linea di massima i parlamentari uscenti saranno ripresentati e sostenuti.

Nella formazione dell'ordine di lista si assicurerà che un capolista sia del PSI ed uno del PSDI, scegliendo con criteri oggettivi, secondo le cariche di partito e di governo.

La Direzione si riserva di attribuire i collegi senatoriali e di indicare un certo numero di candidati alla Camera in misura non eccedente il 10%.

Candidature

Allo scopo di condurre una campagna elettorale assolutamente unitaria, la Direzione fisserà i criteri per assicurare una equilibrata rappresentanza dei compagni provenienti dai due partiti.

*Allo scopo di assicurare l'esecuzione della accento
nelle circoscrizioni, in Riviera*

Essa impegnerà le federazioni a distribuire i voti di preferenza in modo da garantire il conseguimento di tale fine.

In linea di massima i parlamentari uscenti saranno rappresentati e sostenuti.

Nella formazione dell'ordine di lista si assicurerà che un capolista sia del P.S.I. ed uno del P.S.D.I., scegliendoli con criteri oggettivi, secondo le cariche di partito e di governo.*

La Direzione si riserva di attribuire i collegi senatoriali e di indicare un certo numero di candidati alla Camera in misura non eccedente il 10%.



Il partito, in confronto ai
suoi principi di organizzazione un
organismo, fatto al servizio della
società civile, garantisce ai pri-
mari isentati la libertà di rappresen-
tare all'esterno la propria opi-
nion ~~mi~~ ~~e~~ ~~il~~ ~~movimento~~ ~~iniziat~~
~~iva~~ ~~che~~ ~~si~~ ~~non~~ ~~comprende~~
e quelle espresse all'interesse del
partito e ~~il~~ ~~movimento~~ ~~iniziat~~
iva ~~che~~ ~~si~~ ~~non~~ ~~comprende~~ nell'ambito
generale dell'ideologia socialista.

Primi restano gli obblighi
non al capovolgimento

Il partito è lo strumento principale
ma non esclusivo dell'attività
politica degli iscritti; è garantita
pertanto a ogni iscritto piena
libertà di espressione all'interno
e all'esterno del partito e il
diritto a partecipare a iniziative
esterne al partito, rappresentando
posizioni non difformi su
punti riferenti all'interno del
partito ~~nell'ambito generale~~
~~della ideologia socialista~~

~~dei principi ed metodi~~
nell'ambito delle ideologie
~~democratiche e delle finanze socialiste.~~

p. 28

164

STATUTO

2

Finalità del Partito

(Si stabilisce di redigere
l'articolo sulla base del
documento del 1° Gruppo di
lavoro.)

Natura politica del Partito

(Si stabilisce di redigere
l'articolo sulla base del
documento del 1° Gruppo di
lavoro.)

Internazionale Socialista

Il Partito è la Sezione Italiana della Internazionale Socialista con finalità, metodo e strutture democratici ed assolutamente indipendente da qualsiasi governo. Come tale, lotta per l'unità della classe lavoratrice anche nel campo internazionale e persegue la solidarietà dei lavoratori di tutto il mondo.

815
Simbolo del Partito

(da redigere)

6

I compagni nei rapporti col Partito

Il Partito organizza tutti coloro che, indipendentemente dalla loro concezione filosofica e religiosa, ne condividono gli obbiettivi e i metodi.

Il Partito richiede da tutti i propri membri la partecipazione alla elaborazione della sua linea politica, allo sviluppo della sua organizzazione, alle elezioni dei suoi quadri dirigenti e al controllo del loro operato.

Gli iscritti al Partito sono impegnati a dare all'attuazione della politica del Partito il contributo della loro attività e ad attenersi alle decisioni democraticamente prese dalla maggioranza, in ogni loro attività pubblica.

Ogni membro del Partito ha il diritto-dovere di partecipare alle assemblee dell'organizzazione cui è iscritto, di esprimere la propria opinione sugli argomenti in discussione, di esercitarvi la propria critica, di prendere parte a tutte le votazioni e le elezioni che vi hanno luogo.

Ogni membro del Partito partecipa alle assemblee e alla attività del Partito ovunque si trovi, ma ha diritto di voto soltanto nella sezione nella quale è iscritto. Nei limiti stabiliti nel presente Statuto, è garantita agli iscritti ampia libertà di pensiero e di critica nel seno delle organizzazioni del Partito.

L'obbligo della disciplina democratica comporta il dovere di non arrecare, con parole o atti, danno, offesa e discredito al Partito.

E' facoltà della Direzione del Partito di stabilire la incompatibilità tra l'iscrizione al Partito e l'adesione

7
(I compagni nei rapporti col Partito - continuazione
dalla pagina precedente)

ne ad altre organizzazioni o movimenti.

Ogni iscritto ha il dovere di contribuire alle necessi-
tà finanziarie del Partito secondo le proprie possibi-
lità economiche e secondo le modalità stabilite dalla
Direzione del Partito.

2

Iscrizione al Partito

Possono iscriversi al Partito tutti gli uomini e le donne che, avendo compiuto il 18° anno di età, si impegnano all'adempimento dei doveri derivanti dalla appartenenza al Partito.

La domanda di ammissione al Partito è individuale; deve essere scritta e contenere notizie sulla posizione professionale e politica, attuale ed antecedente, del richiedente.

La domanda di ammissione implica accettazione dello Statuto del Partito.

969

Procedimento di ammissione

La domanda di ammissione al Partito è presentata al Comitato Direttivo della Sezione ove il richiedente è domiciliato o al Comitato Direttivo del NAS del corrispondente luogo di lavoro. La domanda di iscrizione sarà affissa in Sezione per 15 giorni in modo che tutti possano prenderne visione. Il Comitato Direttivo deve pronunciarsi entro 1 mese dalla data di presentazione della domanda. Trascorso tale periodo, e in mancanza di decisione del Comitato Direttivo, l'iscrizione diventa esecutiva.

Avverso la deliberazione del Comitato Direttivo è ammesso ricorso all'Assemblea.

Le domande di ammissione al Partito di persone che abbiano ricoperto incarichi direttivi in altri partiti, e le domande di riammissione di persone che in precedenza siano state espulse o che, uscite dal Partito, abbiano aderito nel frattempo ad altri partiti, devono essere inoltrate al Comitato Direttivo della Federazione, cui spetta la decisione pregiudiziale.

L'anzianità di appartenenza al Partito decorre, di norma, dalla data di presentazione della domanda, e le eventuali eccezioni saranno decise dal Comitato Direttivo della Federazione o dalla Direzione (a seconda che si tratti di casi provinciali o nazionali).

Le richieste di iscrizione per trasferimento ad altra sezione devono essere corredate da nulla-osta della Sezione o della Federazione di provenienza.

Eleggibilità nelle organizzazioni del Partito

Ogni compagno può essere eletto a far parte di ogni organo del Partito, può essere designato a ricoprire cariche o incarichi esterni al Partito.

Sola limitazione è che per essere eletti occorre essere iscritti al Partito:da:

- a) da 5 anni per gli organi nazionali
- b) da 2 anni per il Comitato Direttivo della Federazione
- c) da 1 anno per il Comitato Direttivo della Sezione.

La Direzione del Partito è autorizzata a provvedere in deroga alla disposizione di cui al comma precedente per gruppi politici organizzati o per singoli iscritti che provengano da altri partiti.

Il voto nelle organizzazioni del Partito

Nelle Assemblee delle Sezioni, ciascun compagno ivi iscritto ha uguale diritto di voto.

Nel Congresso della Federazione e nel Congresso Nazionale, ogni delegato vota per il numero di voti rappresentati.

Il voto è sempre palese quando si tratti di indirizzo politico.

Il voto è segreto nelle elezioni e incarichi negli organi del Partito.

Il voto è altresì segreto nelle attribuzioni di cariche, candidature o incarichi, qualora ne faccia richiesta un quarto dei membri dell'organo competente.

12

La Sezione

La Sezione è l'organizzazione primaria per la elaborazione e la realizzazione della politica del Partito.

La Sezione ha il compito di istituire NAS nei luoghi di lavoro e di coordinare e dirigere quelli esistenti, nell'ambito del suo territorio.

La circoscrizione territoriale della Sezione coincide, di norma, con quella del Comune.

Qualora particolari condizioni ambientali lo consiglino, e previa autorizzazione della Federazione, la Sezione può organizzare altresì Nuclei territoriali.

Nei centri urbani, il Comitato Direttivo della Federazione può deliberare la costituzione di due o più Sezioni cittadine.

Per la costituzione di nuove sezioni devono essere richiesti alla Federazione la preventiva autorizzazione ed il riconoscimento.

Se entro 2 mesi non avviene il riconoscimento o esso viene negato, è ammesso ricorso alla Direzione del Partito.

La Sezione può essere riconosciuta quando conti almeno 10 iscritti.

13-93

L'Assemblea della Sezione

Il massimo organo deliberante della Sezione è l'Assemblea degli iscritti.

L'Assemblea provvede ogni anno ad eleggere il Comitato Direttivo della Sezione e il Collegio dei Revisori dei Conti.

L'Assemblea è convocata dal Segretario della Sezione con avviso contenente l'ordine del giorno, che deve pervenire per iscritto almeno 5 giorni prima, a tutti gli iscritti ed alla Federazione, e che è affisso in ogni caso nei locali della Sezione.

L'Assemblea della Sezione è convocata ogni qualvolta la situazione politica e l'attività del Partito lo richiedano. E' inoltre convocata per richiesta di un terzo degli iscritti o per iniziativa del Direttivo della Federazione.

74

Emendamento a pag.6 dello Statuto

Sostituire all'ultimo periodo del quinto capoverso il seguente:

"fermi restando gli obblighi di cui al presente articolo, è garantita Ad ogni iscritto piena libertà di espressione all'interno ed all'esterno del Partito, ed il diritto a partecipare a iniziative esterne al Partito, rappresentandovi posizioni non difformi da quelle sostenute all'interno del Partito stesso."

*a titolo
strettamente
funzionale*

Sopprimere i capoversi sesto e settimo.

Il Comitato Direttivo della Sezione

La Sezione è retta da un Comitato Direttivo eletto dall'Assemblea degli iscritti.

Il Comitato Direttivo della Sezione è composto da un minimo di 5 ad un massimo di 15 membri.

Quando per dimissioni o per altra causa risulti ridotto il numero dei componenti, subentrano in sostituzione, ed ove ci siano, i candidati che seguono nell'ordine di preferenza delle rispettive liste.

In ogni caso, il Comitato ha funzione legittima fino a quando resta in carica più della metà dei componenti eletti nella votazione originaria. In mancanza, decade di diritto e deve procedersi a nuova elezione.

Le riunioni del Comitato Direttivo sono valide con la presenza della metà più uno dei suoi componenti elettivi.

Il Comitato Direttivo della Sezione nomina nel suo seno il Segretario ed eventualmente un vice segretario. Nomina altresì l'Amministratore della Sezione. Il Comitato Direttivo assegna ai suoi componenti incarichi specifici. Può nominare infine commissioni di lavoro che ad esso rispondono del loro operato.

Il Nucleo Aziendale Socialista

In ogni luogo di lavoro in cui siano almeno 5 compagni si costituisce il N.A.S. Ove esista il N.A.S., ad esso devono iscriversi tutti i compagni che lavorano nel luogo in cui il NAS opera.

Il NAS ha il compito di dirigere l'attività politica ed organizzativa dei socialisti sui luoghi di lavoro. Risponde alla Sezione nell'ambito della quale opera. Se più sono i luoghi di lavoro della stessa azienda o di una stessa categoria, devono essere costituiti più NAS. Per il coordinamento di più NAS di una stessa azienda o categoria è costituita una Commissione Aziendale (o internas) formata dai responsabili dei diversi NAS, senza peraltro interrompere il legame diretto di ciascun NAS con la Sezione della quale fa parte. L'assemblea del NAS elegge un Comitato Direttivo, composto da un minimo di 3 ad un massimo di 7 membri. Il Comitato Direttivo del NAS elegge un responsabile che entrerà a far parte del Comitato Direttivo della Sezione alla quale il NAS fa capo, con voto consultivo (qualora non fosse stato eletto a farne parte dalla Assemblea della Sezione).

I compagni iscritti al NAS partecipano alla attività della Sezione del luogo dove abitano.

I NAS non possono assumere funzioni e poteri propri delle Sezioni.

13/14

La Commissione di Coordinamento comunale

Nei Comuni che non siano sede di Federazione e nei quali esistano più sezioni, queste debbono costituire tra loro una Commissione comunale di coordinamento e di comune elaborazione in ordine ai problemi locali.

I criteri per la rappresentanza delle Sezioni in detta Commissione saranno fissati dal Comitato Direttivo della Federazione.

Nei comuni sede di Federazione assolve a tali compiti la Federazione provinciale, affiancata da apposita Commissione comunale. I criteri di rappresentanza delle Sezioni saranno fissati dal Comitato Direttivo della Federazione. La Commissione può eleggere un Comitato Esecutivo e un Segretario. La Commissione comunale parteciperà alla formazione delle liste comunali, formulando proposte al Comitato Direttivo della Federazione.

1775

I Comitati di Zona

Qualora particolari esigenze lo consiglino, possono essere costituiti, d' iniziativa della Federazione o della Sezione, Comitati di Zona tra più Sezioni, in ordine ai problemi economici, amministrativi, organizzativi della zona stessa.

La proposta di costituzione del Comitato dovrà indicare i motivi che la giustificano, i criteri di rappresentanza, gli strumenti organizzativi per la sua permanente funzionalità e dovrà essere approvata dal Comitato Direttivo della Federazione.

Al Comitato Direttivo della Federazione spetta altresì la facoltà di indicare un responsabile del Comitato di Zona o di assegnare al Comitato stesso il compito di eleggerlo. Del Comitato di Zona dovranno comunque far parte i Segretari delle Sezioni interessate.

La Federazione

La Federazione organizza e dirige le sezioni esistenti nella Provincia.

Ove particolari condizioni lo consiglino, la Direzione del Partito può autorizzare la divisione di una stessa provincia in più Federazioni, determinandone l'ambito territoriale.

19 58

Il Congresso della Federazione

Il Congresso è il massimo organo della Federazione. Esso è costituito dai delegati eletti dalle Assemblee delle Sezioni in ragione del numero degli iscritti, secondo le norme della Direzione del Partito e del Comitato Direttivo della Federazione.

Il Congresso è convocato dal Comitato Direttivo della Federazione in via ordinaria ed in relazione alla data del Congresso nazionale.

L'avviso deve pervenire a tutte le Sezioni almeno trenta giorni prima della data del Congresso e deve contenere l'ordine del giorno dei lavori.

Il Congresso è convocato in via straordinaria con deliberazione adottata a maggioranza dal Comitato Direttivo della Federazione o qualora la convocazione sia richiesta da almeno un terzo delle Sezioni aderenti e che rappresentino almeno un terzo degli iscritti alla Federazione. In caso di gestione commissariale, la data del Congresso viene fissata dalla Direzione del Partito su proposta del Commissario.

Il Congresso elegge il Comitato Direttivo della Federazione, i Proviviri provinciali, i Revisori dei conti.

Elezione del Comitato Direttivo della Federazione

Il Congresso Provinciale, a conclusione della sua sessione ordinaria, elegge il Comitato Direttivo della Federazione.

Le mozioni, alle quali devono essere collegate le liste dei candidati, vengono votate per appello nominale.

La elezione dei componenti il Comitato Direttivo si effettua mediante voto segreto e con tante liste quante sono le mozioni.

Non si può essere candidati in più di una lista.

I seggi sono assegnati con il sistema dello scrutinio di lista, del quoziente, della proporzionale e della utilizzazione dei maggiori resti e vengono ripartiti tra le sole liste che hanno ricevuto almeno il 10% dei voti validi.

) 5%

Il Comitato Direttivo della Federazione

La Federazione è retta da un Comitato Direttivo eletto dal Congresso provinciale.

Il Comitato Direttivo è composto:

- a) da 31 componenti per le Federazioni fino a 10000 iscritti
- b) da 41 per quelle fino a 20000 iscritti
- c) da 51 per quelle fino a 30000 iscritti
- d) da 61 per quelle che abbiano oltre 30.000 iscritti

I membri del Parlamento e delle Assemblee regionali fanno parte di diritto, con voto consultivo, del Comitato Direttivo della Federazione a cui sono iscritti.

Quando per dimissioni o per altra causa risulti ridotto il numero dei componenti del Comitato Direttivo della Federazione, subentrano in sostituzione, ed ove ci siano, i candidati che seguono nell'ordine di preferenza delle rispettive liste.

In ogni caso, il Comitato ha funzione legittima fino a quando resta in carica più della metà dei componenti eletti nella votazione originaria. In mancanza, decade di diritto e deve procedersi a nuova elezione.

Le riunioni del Comitato sono valide con la presenza della metà più uno dei suoi componenti elettivi.

Il Comitato Direttivo elegge il Segretario, uno o due vice segretari, l'Esecutivo della Federazione. Può revocarli e sostituirli. Il Comitato Direttivo nomina altresì l'Amministratore della Federazione.

Il C.D. è convocato e presieduto dal Segretario della Federazione. Si riunisce di regola ogni due mesi, ogni volta la situazione generale o locale lo richieda, o qualora ne faccia richiesta un terzo dei suoi membri.

(seguito)

Il Comitato Direttivo informa la sua attività e le sue deliberazioni alla linea stabilita dal Congresso Nazionale e alla decisioni assunte dalla Direzione del Partito.

Il Comitato Esecutivo della Federazione attua le deliberazioni del CD. E' composto da un minimo di 7 e un massimo di 15 membri, in rapporto al numero dei componenti il CD. Esso provvede all'organizzazione del proprio lavoro assegnando gli incarichi e le responsabilità relative.

122

Il Segretario della Federazione

Il Segretario rappresenta e dirige la Federazione.

La carica di Segretario non è compatibile con quella di Par
lamentare, di Presidente di Amministrazione Provinciale, di
Sindaco di Comune superiore a 20.000 abitanti, di assessore
regionale, del capoluogo, provinciale, di Presidente di En-
te Pubblico.

La candidatura del Segretario della Federazione alle elezio
ni politiche nazionali comporta le dimissioni dalla carica
all'atto di accettazione della candidatura.

24

I Comitati Regionali

Le Federazioni esistenti in una medesima regione debbono costituire tra loro un Comitato Regionale per il coordinamento dei problemi politici, economici, amministrativi della regione stessa.

Il Comitato Regionale è costituito da un minimo di 7 ad un massimo di 31 membri, secondo il regolamento approvato dalla Direzione del Partito.

La rappresentanza delle Federazioni sarà eletta dai Comitati Direttivi in proporzione agli iscritti alla data dell'ultimo Congresso. Nelle singole rappresentanze si dovrà tener conto proporzionalmente delle eventuali minoranze.

Il Comitato Regionale elegge un Segretario ed una Segretaria. I Comitati regionali rispondono del loro operato alla Direzione del Partito.

Il Segretario Regionale convoca i rappresentanti delle consulte provinciali per l'esame di determinati problemi.

La Direzione è delegata ad emendare il presente articolo all'atto della costituzione delle Regioni a Statuto ordinario.

Il Congresso Nazionale

Il Congresso Nazionale è l'organo supremo del Partito. Le sue deliberazioni sono impegnative per tutti gli organi del Partito e per tutti gli iscritti.

Il Congresso stabilisce la linea politica del Partito, esamina le attività svolte da tutte le istanze ed elegge la Direzione del Partito.

Il Congresso Nazionale si convoca in via ordinaria ogni due anni, per discutere la relazione della Direzione del Partito e gli altri argomenti posti all'ordine del giorno.

In via straordinaria, il Congresso Nazionale si convoca per deliberazione della Direzione, adottata per iniziativa propria o per richiesta dei Comitati Direttivi di almeno 40 Federazioni (anche a maggioranza).

L'ordine del giorno, la data e la sede del Congresso sono fissati dalla Direzione. L'avviso di convocazione e l'ordine del giorno sono comunicati alle Federazioni almeno un mese prima.

Il Congresso Nazionale è costituito dai delegati eletti dai Congressi delle Federazioni, in ragione del numero degli iscritti.

La Direzione ne stabilisce la proporzione e fissa le norme dei Congressi delle Federazioni. Prima dell'inizio dei loro Congressi è trasmessa alle Federazioni la relazione della Direzione del Partito e gli altri atti congressuali. Il Congresso Nazionale elegge preliminarmente la sua presidenza, la commissione per la verifica dei poteri e l'ufficio segreteria.

Elezione delle Direzione del Partito

Il Congresso, a conclusione delle sua sessione ordinaria, elegge la Direzione del Partito.

La Direzione si compone di 35 membri.

Le mozioni, alle quali devono essere collegate le liste dei candidati, vengono votate per appello nominale.

La elezione dei componenti la Direzione si effettua mediante voto segreto e con tante liste quante sono le mozioni.

Non si può essere candidati in più di una lista.

I seggi sono assegnati con il sistema dello scrutinio di lista, del quoziente, della proporzionale e della utilizzazione dei maggiori resti e vengono ripartiti tra le sole liste che hanno ricevuto almeno il 10 % dei voti validi.

27

La Direzione del Partito

La Direzione del Partito è costituita da 35 membri, eletti dal Congresso Nazionale.

Il Presidente del Consiglio Nazionale fa parte di diritto, con voto deliberativo, della Direzione.

Sono membri di diritto della Direzione, con voto consultivo, i Presidenti dei gruppi parlamentari.

La Direzione elegge nel suo seno il Segretario del Partito ed uno o più Vice-segretari. Designa altresì tra i suoi membri il Direttore del Quotidiano del Partito e l'Amministratore del Partito.

La carica di membro del Governo Nazionale, di membro di governo regionale, di membro di consiglio di amministrazione di società ed enti a carattere nazionale è incompatibile con quella di membro della Direzione del Partito.

La Direzione elegge nel suo seno, a maggioranza, un Esecutivo composto da un minimo di 9 ad un massimo di 11 membri, ivi compresi i membri della segreteria.

L'Esecutivo mette in pratica i deliberati della Direzione del Partito.

La Direzione costituisce le Sezioni di lavoro del Partito, ne stabilisce i compiti e ne affida la responsabilità politica ad un suo membro.

La Sezione di lavoro dirige e coordina uno o più uffici che la compongono.

Poteri della Direzione

La Direzione convoca il Congresso ed il Consiglio Nazionale; interpreta ed attua le deliberazioni dei Congressi Nazionali e del Congresso dell'Internazionale Socialista; sovrintende e coordina l'azione dei gruppi parlamentari; guida l'azione delle Federazioni e delle Sezioni e ne garantisce l'autonomia nei limiti previsti dal presente Statuto; mantiene le relazioni con l'Internazionale Socialista.

Elezione del Comitato Centrale (°)

Il Congresso, a conclusione della sua sessione ordinaria, elegge il Comitato Centrale del Partito.

Il Comitato Centrale si compone di 121 membri. Le mozioni, alle quali devono essere collegate le liste dei candidati, vengono votate per appello nominale.

La elezione dei componenti il Comitato Centrale si effettua mediante voto segreto e con tante liste quante sono le mozioni.

Non si può essere candidati in più di una lista.

I seggi sono assegnati con il sistema dello scrutinio di lista, del quoziente, della proporzionale e della utilizzazione dei maggiori resti e vengono ripartiti tra le sole liste che hanno ricevuto almeno il 10% dei voti validi.

(°) Questo articolo è in alternativa a quello precedente "Elezione della Direzione del Partito".

27-3-77

Il Comitato Centrale (°)

Il Comitato Centrale interpreta ed attua i deliberati del Congresso Nazionale. Esso è composto da 121 membri ed i parlamentari non possono superare le 49 unità.

E' convocato dalla Direzione per propria iniziativa o a seguito di richiesta di un terzo dei membri del Comitato Centrale stesso.

Il Comitato Centrale elegge il suo Presidente, che ne presiede i lavori. Il Presidente del Comitato Centrale fa parte di diritto della Direzione del Partito.

Il Comitato Centrale elegge nel suo seno la Direzione del Partito. Ha poteri di revoca e di sostituzione. In caso di dimissioni o di mancanza per altre cause di un membro del Comitato Centrale, subentra il primo dei non eletti nella medesima lista.

(°) Questo articolo è in alternativa a quello precedente: "La Direzione del Partito".

Nota. L'adozione di questo articolo comporta la eliminazione degli articoli riguardanti il Consiglio nazionale del Partito e dell'Esecutivo nazionale.

32

Il Segretario del Partito

Il Segretario del Partito rappresenta politicamente il Partito nella sua unità. Convoca e presiede la Direzione del Partito, e ne coordina il lavoro. Ha la rappresentanza legale del Partito nella sua personalità unitaria.

Il Vice Segretario (o i Vice Segretari) del Partito coadiuvano il Segretario, o lo sostituiscono in caso di necessità.

70
133

Sanzioni disciplinari

Il compagno che venga meno ai suoi doveri politici e morali di membro del Partito è sottoposto alle seguenti sanzioni disciplinari, a seconda della gravità del caso:

- a) il richiamo;
- b) la deplorazione;
- c) la rimozione dagli incarichi di Partito e l'invito a dimettersi dalle cariche ricoperte per designazione del Partito;
- d) la sospensione da 3 mesi ad 1 anno;
- e) l'espulsione.

Di tali provvedimenti potrà essere deliberata la pubblicazione attraverso la stampa del Partito.

Elezione dei Collegi dei Probiviri

Presso ogni Federazione è costituito un Collegio dei Probiviri composto di 7 membri.

Il Collegio Nazionale dei Probiviri si compone di 9 membri.

I Probiviri sono eletti rispettivamente dai Congressi provinciali e dal Congresso Nazionale a voto diretto e segreto.

La elezione avviene con la stessa procedura, con le stesse modalità e con lo stesso criterio validi per la elezione rispettivamente dei Comitati direttivi delle Federazioni e della Direzione del Partito.

Per essere membro del Collegio Nazionale e Provinciale dei Probiviri bisogna avere rispettivamente una anzianità di iscrizione al Partito di 7 e 5 anni.

I Probiviri non possono ricoprire cariche né direttive né amministrative nelle organizzazioni del Partito.

I Collegi dei Probiviri eleggono nel loro seno un Presidente.

Procedimenti Disciplinari

Il Collegio dei Probiviri è competente a conoscere ogni procedimento disciplinare e ad adottare le relative sanzioni nei confronti degli iscritti alle sezioni che fanno parte della Federazione, fatta eccezione dei membri della Direzione e di parlamentari nazionali e dei probiviri nazionali.

La procedura dinanzi al Collegio dei Probiviri è promossa dal Comitato di Sezione di appartenenza o della Sezione dove i fatti sono avvenuti, o dal Comitato Direttivo di Federazione, di propria iniziativa o su denuncia di qualsiasi iscritto al Partito. Le denunce devono essere motivate e documentate. Il Comitato di Sezione o di Federazione deve accompagnare il deferimento al Collegio dei Probiviri con propria motivazione. L'interessato deve essere chiamato per essere sentito. In caso di rifiuto o di assenza ingiustificata, il Collegio delibera in sua assenza.

La pronuncia del Collegio deve essere emessa entro il termine massimo di due mesi dalla data del deferimento del caso al Collegio.

E' facoltà del Comitato di Sezione o del Comitato di Federazione di sospendere da ogni attività di Partito per non oltre tre mesi l'iscritto nei confronti del quale sia pendente un giudizio davanti al Collegio dei Probiviri. Questa facoltà decade per la durata di tre mesi prima del Congresso di Federazione. Avverso il giudizio espresso dal Collegio dei Probiviri è ammesso ricorso al Collegio Nazionale dei Probiviri. La facoltà di ricorso deve essere esercitata

96

entro 30 giorni dalla comunicazione della pronuncia all'interessato, alla Sezione di appartenenza e alla Federazione. Hanno facoltà di ricorso tanto l'interessato quanto la Sezione o la Federazione.

Il Collegio è competente a conoscere ogni procedimento disciplinare e ad adottare le relative sanzioni nei confronti dei membri della Direzione, dei parlamentari e dei membri del Collegio Nazionale, secondo le norme valide per il Collegio della Federazione. Inoltre il Collegio è competente a decidere in seconda istanza, su ricorsi presentati contro le pronunce emesse dal Collegio della Federazione a norma del comma precedente. Il Collegio Nazionale è tenuto ad emettere la pronuncia entro un termine massimo di 2 mesi dalla data di ricorso sulla base dei documenti relativi ai procedimenti di primo grado, nonché di una eventuale nuova istruttoria. Deve essere comunque ascoltato l'interessato.

La facoltà di sospensione provvisoria da ogni attività del Partito per non oltre 3 mesi nei confronti dei membri della Direzione e dei parlamentari e dei Proibiviri nazionali soggetti a procedimenti disciplinari spetta alla Direzione. Tale facoltà decade nei tre mesi precedenti il Congresso Nazionale. Contro le decisioni del Collegio Nazionale dei Proibiviri nei confronti delle categorie di cui al comma precedente, in prima istanza, è prevista, sia per gli organi deferenti, sia per l'iscritto deferito, facoltà di ricorso alla Direzione, che, eventualmente in una commissione, e udito l'interessato, emette la pronuncia definitiva.

Per l'espulsione in prima istanza si richiede la maggioranza qualificata e cioè di 5 membri su 7. Qualora non si raggiunga tale maggioranza, si rimette il caso al Collegio Nazionale.

Ogni altra sanzione è decisa a maggioranza dei componenti del Collegio.

Il Collegio Nazionale decide sempre, e in ogni caso, a maggioranza dei suoi componenti.

Il ricorso non sospende l'esecutività del provvedimento.

Il Consiglio Nazionale

Il Consiglio Nazionale è l'organo consultivo del Partito. Il Consiglio Nazionale si insedia entro un mese dalla celebrazione del Congresso.

Esso è composto:

- a) dai segretari delle federazioni;
- b) da un rappresentante per le federazioni con più di 10.000 iscritti e fino a 20.000;
- x) da due rappresentanti per le federazioni con *più* ~~circa~~ 20.000 iscritti ^e fino a 30.000;
- da tre rappresentanti per le federazioni ^{con} oltre ~~di~~ 30.000 iscritti;
- c) dai segretari regionali del Partito;
- d) dai membri dei direttivi parlamentari;
- e) dai membri del governo;
- f) dei sindaci dei capoluoghi;
- g) dai presidenti delle amministrazioni provinciali;
- h) dai capigruppo dei consigli regionali;
- i) dai presidenti delle assemblee regionali;
- l) dai presidenti di Enti a carattere nazionale;
- m) da personalità del mondo della cultura, della scienza, dell'arte, designate dalla direzione del Partito in numero non superiore a 10.

Il Consiglio Nazionale elegge un suo presidente.

Il Consiglio Nazionale viene convocato dalla Direzione del Partito che ne fissa anche l'ordine del giorno dei lavori.

Il Consiglio Nazionale ha il compito di fornire
alla Direzione del Partito indicazioni di caratte-
re generale sugli specifici problemi sui quali
è chiamato a pronunciarsi, eventualmente anche
con votazione palese per testa, a maggioranza dei
rappresentanti presenti.

Disciplina della propaganda elettorale personale

La propaganda elettorale dei singoli candidati deve essere mantenuta nei limiti della più corretta competizione democratica.

La propaganda personale deve essere approvata preventivamente e nei suoi varispetti dal Comitato Direttivo della Federazione, e non è consentita sotto ogni forma che danneggi gli altri candidati ed offenda il decoro del Partito.

37
104

I Gruppi parlamentari. - Gli eletti e i designati a cariche pubbliche.

I gruppi parlamentari socialisti traducono sul piano parlamentare la politica del Partito; eleggono i propri comitati direttivi, che rispondono alla Direzione del Partito del loro operato.

I Parlamentari che non siano iscritti al Partito possono iscriversi al Gruppo Parlamentare Socialista su decisione dell'Assemblea dei Gruppi.

La carica di parlamentare è incompatibile con qualsiasi altra carica o incarico pubblico, all'infuori di quella di consigliere comunale e provinciale.

La designazione di incarichi pubblici spetta:

- a) al Comitato Direttivo della Sezione, quando esista una sola Sezione; al Comitato cittadino, quando esistano più sezioni; al Comitato Direttivo, quando si tratta di comune sede di Federazione;
- b) al Comitato Direttivo provinciale, quando si tratta di incarichi provinciali;
- c) al Comitato regionale, con ratifica della Direzione, se si tratta di incarichi regionali;
- d) alla Direzione del Partito per incarichi a carattere nazionale.

La delegazione al governo

La Direzione del Partito, su proposta dei Comitati Direttivi dei Gruppi parlamentari, indica ai Presidenti dei Gruppi i ministri e i sottosegretari e determina i criteri di avvicendamento nelle cariche di governo.

L'incarico di governo è incompatibile con qualsiasi altra carica pubblica.

Disciplina delle Organizzazioni

Qualora gli organi direttivi di una Federazione non adempiano alle loro funzioni, ovvero non si attengano alle decisioni degli organi centrali, la Direzione del Partito ha facoltà di deliberare lo scioglimento e nominare uno o più commissari. La Direzione fisserà la data del Congresso Provinciale che comunque dovrà essere tenuto entro sei mesi dalla data di scioglimento.

Le medesime facoltà competono ai Comitati Direttivi delle Federazioni nei riguardi dei Comitati Direttivi delle Sezioni e dei NAS; ma l'assemblea dovrà essere convocata entro tre mesi.

Può altresì essere deliberato dal Comitato Direttivo della Federazione lo scioglimento di una sezione e con mandato ad uno o più commissari di procedere nel più breve tempo alla ricostituzione.

La decisione della Federazione diventa esecutiva dopo la ratifica della Direzione del Partito.

In tali casi sarà del pari stabilito nel termine di tre mesi la convocazione del Congresso della Sezione.

L'Attività Femminile

42

La Direzione del Partito e i Comitati Direttivi delle Federazioni nominano la Commissione Nazionale e le Commissioni provinciali femminili per guidare la attività del Partito in ordine ai problemi della donna nella società.

Il Movimento Giovanile Socialista

oppure

I Comitati Giovanili Socialisti.

La Direzione del Partito nomina il Comitato nazionale (del Movimento) giovanile, affidandone la Presidenza (la responsabilità, la segreteria) ad un suo membro.

Con la stessa procedura, i Comitati direttivi regionali, di Federazione e di Sezione nominano il rispettivo Comitato (del Movimento) giovanile.

Il Comitato (del Movimento) Giovanile Socialista ha il compito di curare, in rappresentanza del Partito, tutte le attività giovanili nel campo politico, sindacale, studentesco, culturale, educativo, sportivo, assistenziale, ricreativo.

Il Comitato (del Movimento) Giovanile Socialista deve curare, attraverso apposite iniziative, anche l'educazione dei giovani al di sotto dei 18 anni.

Le Consulte degli Amministratori

Gli amministratori socialisti, i rappresentanti socialisti degli Enti Locali provinciali, costituiscono presso ogni Federazione la Consulta degli Amministratori socialisti, con il compito di attuare la politica del Partito in campo amministrativo.

L'Assemblea generale della consulta si riunirà almeno 2 volte l'anno e in tutte le occasioni che lo rendessero necessario.

Il responsabile degli Enti Locali sarà il Presidente della Consulta.

La Consulta elegge una Commissione Esecutiva composta da un minimo di 7 ad un massimo di 11 membri che affianchi l'opera del Presidente.

Le Consulte potranno formulare particolari regolamenti purché non siano in contrasto con la presente norma.

Presso la Direzione del Partito si costituisce la Consulta Nazionale degli amministratori. Il Presidente sarà il responsabile della Sezione Enti Locali della Direzione.

45
107

Organizzazioni Specifiche

La Direzione del Partito ispira e promuove organizzazioni specifiche tra le diverse categorie sociali e nei diversi campi di attività, attraverso le quali si esprime e si articola la presenza socialista nella società.

Patrimonio

Il patrimonio del Partito è costituito dai beni immobili ovunque si trovino, acquistati, provenienti da associazioni o Partiti unificati nel P.S., donati da chiunque, o comunque legittimamente pervenuti, e da ogni altro bene che potesse comunque ed a qualsiasi titolo appartenere o pervenire al Partito.

Il patrimonio è unico, indivisibile ed ha carattere nazionale.

La espulsione, la radiazione, la dimissione di singoli iscritti o di gruppi, lo scioglimento di Federazioni o di Sezioni non dà alcun diritto a quote né alla divisione del patrimonio che resta, unitariamente, sempre di esclusiva proprietà del Partito.

L'Amministrazione del Partito

Le entrate delle Sezioni, delle Federazioni e della Direzione del Partito sono costituite:

- a) dall'importo delle tessere e dai contributi degli iscritti ;
- b) da sottoscrizioni e oblazioni volontarie.

La Direzione del Partito fissa, anno per anno, l'importo delle tessere, comprensivo dei contributi.

Ogni organizzazione di partito ha l'obbligo di tenere una regolare amministrazione dei propri fondi ed è tenuta a presentare ai congressi o alle assemblee il rendiconto della propria attività.

Presso le Sezioni e le Federazioni è istituito un Collegio di Revisori dei Conti, composto da 3 membri.

Il Collegio nazionale dei Revisori dei conti è composto da 5 membri.

I Revisori dei conti vengono eletti dalla Assemblea della Sezione, dal Congresso provinciale, dal Congresso Nazionale.

La elezione avviene con la stessa procedura richiamata per la elezione del Collegio dei Probiviri.

Anche per le incompatibilità valgono le norme stabilite dal presente Statuto per i Probiviri.

La Stampa del Partito

La stampa del Partito è sottoposta al controllo degli organi di Partito di cui è emanazione.

I direttori dei giornali, dei periodici e delle riviste ufficiali del Partito sono nominati dalla Direzione del Partito.

La Direzione politica del quotidiano è affidata ad un membro della Direzione.

Le attività editoriali sono sottoposte al controllo della Direzione del Partito, che nomina il Presidente della Casa editrice.

45 M

Modificazioni dello Statuto

Lo Statuto del Partito può essere modificato soltanto per deliberazione del Congresso Nazionale del Partito.

M2

Indice

Finalità del Partito	Pag. 2
Natura politica del Partito	" 3
Internazionale Socialista	" 4
Simbolo del Partito	" 5
I compagni nei rapporti col Partito	" 6
Iscrizione al Partito	" 8
Procedimento di ammissione	" 9
Eleggibilità nelle organizzazioni del Partito	" 10
Il voto nelle organizzazioni del Partito	" 11
La Sezione	" 12
L'Assemblea della Sezione	" 13
Il Comitato direttivo della Sezione	" 14
Il Nucleo aziendale socialista	" 15
La Commissione di coordinamento comunale	" 16
I Comitati di zona	" 17
La Federazione	" 18
Il Congresso della Federazione	" 19
Elezioni del Comitato direttivo della Federazione	" 20
Il Comitato direttivo della Federazione	" 21
Il Segretario della Federazione	" 23
I Comitati regionali	" 24
Il Congresso nazionale	" 25
Elezioni della Direzione del Partito	" 26
La Direzione del Partito	" 27
Poteri della Direzione	" 28
Elezioni del Comitato Centrale	" 28 bis
Il Comitato Centrale	" 28 ter
Il Segretario del Partito	" 29

Sanzioni disciplinari	pag. 30
Elezione dei Collegi dei Probiviri	" 31
Procedimenti disciplinari	" 32
Il Consiglio Nazionale	" 35
Disciplina della propaganda elettorale personale	" 37/38
I gruppi parlamentari - Gli eletti e i designati a cariche pubbliche	" 39
La delegazione al governo	" 40
Disciplina delle organizzazioni	" 41
L'attività femminile	" 42
Il Movimento giovanile socialista	" 43
Le Consulte degli amministratori	" 44
Organizzazioni specifiche	" 45
Patrimonio	" 46
L'amministrazione del Partito	" 47
La Stampa del Partito	" 48
Modificazioni dello Statuto	" 49

Norme TransitoriePreambolo

Le presenti norme hanno valore nel periodo transitorio tra il Congresso Costituente e il primo Congresso del Partito unificato, che si terrà entro tre mesi dalle elezioni politiche.

Denominazione e simbolo del Partito

Per motivi inerenti allo approssimarsi delle elezioni generali politiche il Partito si chiamerà P.S.I.-P.S.D.I. e utilizzerà i due simboli congiunti.

Tesseramento

Il tesseramento ha inizio immediatamente dopo la proclamazione dell'unificazione.

Il modello della tessera e le norme sul tesseramento saranno stabilite dalla Direzione del Partito.

Scelte aziendali socialisti

Le votazioni riguardanti la linea politica dei delegati al primo Congresso del Partito unificato saranno effettuate dai singoli iscritti ai NAS presso le rispettive Sezioni territoriali.

Organi direttivi del Partito unificato

All'atto del Congresso Costituente gli organi direttivi, esecutivi e di segreteria, ad ogni livello, del Partito unificato vengono costituiti dalla fusione degli organi direttivi dei due attuali partiti, in modo paritario.

Gli organi esecutivi e di segreteria, ad ogni livello, possono

../.

2.-

essere modificati dai rispettivi organi direttivi, su decisione a maggioranza dei due terzi degli organi direttivi unificati.

Poteri degli Esecutivi provinciali

Le facoltà dei Comitati Direttivi vengono fatte proprie dai Comitati Esecutivi, salvo ratifica da parte dei Comitati Direttivi. Nella formazione degli Esecutivi si garantirà la presenza proporzionale delle minoranze.

Assemblee delle Sezioni

La campagna per il tesseramento, ai fini della elezione dei Comitati Direttivi delle Sezioni, si concluderà in sei mesi. Le assemblee per la elezione degli organi direttivi delle Sezioni si terranno nei sessanta giorni successivi.

Congressi provinciali

I Congressi provinciali, completate le assemblee delle Sezioni per la elezione degli organi direttivi, possono essere convocate a richiesta dei due terzi delle Sezioni o dei due terzi del Comitato direttivo della Federazione, o su deliberazione della Direzione del Partito.

Presidente e Segreteria del Partito unificato

La Segreteria del Partito è composta dal Presidente del Comitato Centrale, dai Segretari dei due Partiti, dai due Vice Segretari. La Direzione procederà alla propria organizzazione interna e indicherà i criteri per l'attribuzione degli incarichi operativi.

Gruppi parlamentari e consiliari degli Enti Locali

I gruppi parlamentari dei due partiti si costituiscono in un unico gruppo parlamentare ed eleggono i rispettivi presidenti,

3.-

uno dei quali di provenienza P.S.I. e uno di provenienza P.S.D.I. I direttivi vengono fusi.

Agli stessi criteri si atterranno i Comitati regionali, i Comitati direttivi delle Federazioni e delle Sezioni per quanto riguarda i gruppi consiliari delle Regioni, delle provincie, dei comuni.

La Stampa del Partito

Il Quotidiano del partito unificato è l' AVANTI!

La Direzione del Partito nominerà due direttori politici: uno di provenienza P.S.I. e uno di provenienza P.S.D.I.

Candidature

Allo scopo di condurre una campagna elettorale assolutamente unitaria, la Direzione fisserà i criteri per assicurare una equilibrata rappresentanza dei compagni provenienti dai due partiti.

Patrimonio

Il patrimonio mobiliare e immobiliare dei due partiti viene fuso ed attribuito al partito unificato.

La Direzione nominerà una Commissione incaricata di procedere all'inventario e a tutti gli altri atti derivanti dalla fusione.

Problemi elettorali

Allo scopo di assicurare l'esecuzione dell'accordo sulle candidature, la Direzione impegnerà le Federazioni in modo da garantire il conseguimento di tale fine.

In linea di massima, i parlamentari uscenti saranno ripresentati e sostenuti.

Nella formazione dell'ordine di lista si assicurerà che un capolista sia del PSI ed uno del PSDI, scegliendo con criteri oggettivi, secondo le cariche di partito e di governo.

4.-

La Direzione si riserva di attribuire i collegi senatoriali e di indicare un certo numero di candidati alla Camera in misura non eccedente il 10%.